

- La missione del cardinal Pázmány, 447.
 L'udienza di Pázmány del 6 aprile 1632, 447; le sue pretensioni, 448; egli accusa il papa di sentimenti antiabsburgici, 449.
 L'insuccesso della missione di Pázmány, 450-451.
 Un'altra udienza di Pázmány del 24 aprile; il memoriale di Azzolini, 452-453.
 Rinnovati tentativi di Pázmány, per indurre il papa a mutare opinione, 454.
 La partenza di Pázmány; gli svantaggi della sua impetuosità, 454.
 Le Istruzioni per i nunzi straordinari per Vienna, Madrid e Parigi (maggio 1632), 455.
 Il papa si rifugia nella preghiera, 456.
 Il contegno provocante degli Spagnuoli, 457.
 Richelieu adulando il papa lo istiga ad intervenire contro la Spagna, 458-459.
 Infruttuosi sforzi del papa, per distogliere Richelieu dalla lega colla Svezia, 459-460.
 La politica religiosa di Gustavo Adolfo, 460-461.
 La politica di Richelieu; il contegno di Urbano VIII, 462-463.
 Urbano VIII festeggia la conquista di Praga, 464.
 La morte di Gustavo Adolfo e Richelieu, 465.
 La morte di Gustavo Adolfo e Urbano VIII, 465-466.
 Breve pontificio all'imperatore del 14 dicembre 1632 in occasione della morte di Gustavo Adolfo, 466-467.

CAPITOLO V.

Vani tentativi del papa per la pace. — Continuazione della guerra dei Trent'anni e intervento aperto della Francia contro gli Absburgo, 1633-1644.

- Infruttuosi tentativi del papa per la pace, 468-469.
 Il papa corteggiato inutilmente dagli Spagnuoli e dai Francesi, 470-471.
 Contrasto tra Massimiliano di Bavière e Wallenstein; sussidi del papa alla lega ed all'imperatore, 472.
 L'assassinio di Wallenstein, 473.
 Urbano VIII e Wallenstein; la morte di questi, una grave perdita per la Francia, 474.
 Inutilità di un congresso a Roma per la pace, 474-475; la politica bellica di Richelieu contro gli Absburgo, 475.
 Un nuovo progetto di congresso per la pace di Urbano VIII; tendenze belliche a Parigi e a Madrid, 475-476.
 La sconfitta degli Svedesi presso Nordlingen (6 settembre 1634) e la sua importanza, 477.
 Richelieu prepara la partecipazione attiva della Francia alla guerra, 478. Il congresso di pace voluto dal papa va a vuoto; il papa permane nella sua neutralità, 479-480.
 Dichiarazione di guerra della Francia alla Spagna, 481; avvicinamento della Sassonia, all'imperatore, 481.